

_Lettera_N_2240

Circolare

Torino, seconda metà di dicembre 1875

Ai nostri benemeriti corrispondenti e benevoli lettori,
Siamo lieti di potervi annunziare, Benemeriti Corrispondenti, e voi Benevoli Lettori, che le Letture Cattoliche e la Biblioteca dei Classici Italiani, più volte raccomandate al vostro zelo, continueranno eziandio ad essere colla stessa regolarità pubblicate nell'anno 1876.

Anzi possiamo assicurarvi che si aggiungerà speciale impegno in quanto concerne la carta, la stampa e spedizione, e assai più ancora nella scelta delle materie che saranno, per quanto possibile, utili, amene, interessanti e morali.

Ma le nostre fatiche hanno bisogno del vostro appoggio e del vostro aiuto nel promuovere e propagare queste pubblicazioni in quei modi e luoghi che nella vostra illuminata prudenza giudicherete opportuni.

Molti Vescovi, Arcivescovi, e lo stesso Santo Padre benedissero e raccomandarono la diffusione di questi libretti; e questo valga ad assicurare la bontà dell'Opera. Di fatti le Letture Cattoliche sono dirette a conservare fra il popolo i sani principii di Nostra Santa Religione; mentre i Classici Italiani purgati hanno per iscopo di promuovere e conservare il buon costume della studiosa Gioventù.

Le tristi conseguenze che provengono dalla cattiva stampa, e i sacrificii che taluni sostengono per diffonderla fanno certamente dire al buon cristiano; se tanto fanno i tristi per diffondere il male, non dovranno i buoni almeno fare altrettanto nel propagare il bene?

Un alto personaggio, non è gran tempo, ebbe a dire: Quanto si spende per la diffusione di libri buoni, si può paragonare all'obolo che si porge al poverello affamato.

Noi pertanto facciamo fidanza sulla vostra cooperazione e non potendo altrimenti palesarvi la nostra gratitudine, preghiamo Iddio che vi colmi di sue celesti benedizioni e vi conceda lunghi anni di vita felice; mentre a nome di tutti ho l'onore di potermi professare per la Direzione e pei Collaboratori

Obbligatissimo Servitore

Sac. Giovanni Bosco